

Anno 1° N/3

12 settembre 1944

L'UNITÀ
Organo del Partito Comunista Italiano

PROLETARI DI
TUTTI I PAESI
UNITIVI

Fondata da Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti

A cura della Federazione Provinciale di Imperia

INSURREZIONE IN MARCIA

DEMOCRAZIA IN LOTTA

Le forze anglo-americane stanno ormai irrompendo oltre i confini che separano la Liguria e il Piemonte dalla Francia; sul versante Adriatico hanno iniziato la liberazione della pianura Padana e su quella tirrenica avanzano lungo le vie che portano alla ormai vicina Bianca Apuania.

La battaglia di Francia iniziata con lo sbarco anglo-americano sulle coste Normanne si svolge con ritmo vertiginoso ed i nomi degli storici campi di battaglia che nella "Grande Guerra" videro il sacrificio dei nostri padri e la loro vittoria, segnano le tappe sanguinose della ritirata tedesca, le truppe russe accampate al confine della Prussia Orientale si apprestano a colpire il cuore del nemico e con i loro tentacoli ne avvolgono le membra straziate in una morsa di acciaio.

Alla Germania non restano più alleati degni di tal nome, Italia, Romania, Finlandia, Spagna, Turchia, Bulgaria, sono tutte

sconfitte diplomatiche tedesche conseguenti alle innumerevoli altre subite sui campi di battaglia, terrestri, navali, aerei. Agli illusionismi propagandistici di Goebbels seguono le delusioni più cocenti per coloro che stoltamente hanno creduto nella vittoria tedesca.

Ma la Germania benché barcollante, non è ancora definitivamente vinta. Essa con furia disperata sfoga i suoi odi contro le popolazioni oppresse da cui sa di essere detestata.

Questi popoli devono capire che questa volta è giunto veramente il momento di liberarsi dal nemico oppressore. Primo fra questi popoli è l'Italiano.

Se per gli Italiani di tutte le altre regioni settentrionali il problema è urgente, per la nostra Provincia è indelazionabile scottante e la sua risoluzione è necessaria come l'aria che respiriamo.

Per accogliere la liberazione è necessario che tutti i cittadini si uniscano in un fronte unico per la liberazione della nostra Provincia.

per accelerare la soluzione è necessario che tutti i cittadini senza distinzioni, si uniscano più che nel passato e combattano sull'esempio delle "Gloriose Formazioni Garibaldi" che nelle nostre valli hanno inflitto e giornalmente infliggono duri colpi ai tedeschi e ai fascisti.

I comunisti, avanguardia del popolo, sono stati finora alla testa delle forze popolari che lottano per la liberazione nazionale, ma, come ammonisce Mao: "Non è mai ammissibile che esista una situazione in cui solo piccoli gruppi sono attivi, e le grandi masse aspettano senza intervenire nella lotta."

Come si può mobilitare il popolo per la lotta?

Occorre che i comunisti, e come essi i militanti di qualsiasi partito anti-fascista, abbandonino ogni residuo preconcetto settario e, ponendo al di sopra di ogni altra questione il bene della Patria, si sforzino di mobilitare nell'ambito delle loro influenze tutte le forze attive.

Già combattono le formazioni partigiane, o i G.A.P., le S.A.P. hanno iniziato la loro attività, ma bisogna ulteriormente potenziare queste forze.

Nelle S.A.P. come nelle formazioni partigiane, possono entrare elementi di tutti i partiti e di tutte le classi, che intendono lottare contro i nazi-fascisti.

Essi debbono essere, come i Comitati di Liberazione Nazionale l'espressione della volontà popolare.

I C. di L.N. debbono essere gli organi di direzione politica della lotta, le formazioni dell'esercito volontario, debbono essere l'anima che sotto questa direzione realizza la LIBERAZIONE NAZIONALE.

I C. di L.N. debbono quindi organizzare e DIRIGERE TUTTE LE FORZE POPOLARI ANTIFASCISTE NAZIONALI, NELLE FABBRICHE, NEI VILLAGGI, NEI RIONI, NEI PICCOLI E GRANDI CENTRI, e per far sì che essi possano costantemente essere interpreti della volontà popolare e svolgere un'azione aderente ai reali desideri e ai bisogni di ogni settore delle attività nazionali.

"LI DOBBIAMO FAR SORGERE E FUNZIONARE PER NOSTRA INIZIATIVA, OVUNQUE, NEI PIÙ PICCOLI VILLAGGI E NEI MAGGIORI CENTRI, NELLE FABBRICHE E NEI RIONI, TRA GRUPPI DI CATEGORIE SPECIALI DI LAVORATORI O DI PROFESSIONISTI. NOI DOBBIAMO CREARE QUESTI C. di L.N. PERIFERICI, NON SOLO MA FARLI FUNZIONARE COME ORGANI DEMOCRATICI RAPPRESENTATIVI DI TUTTE LE FORZE POPOLARI ANTIFASCISTE NAZIONALI, DI TUTTI I PARTITI, DI TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI MASSA, Sindacali, Giovanili, Assistenziali, Femminili, ecc."

Ovunque è possibile, o appena è possibile, dobbiamo procedere alla costituzione di C. di L.N. LOCALI PER VIA IL PIÙ POSSIBILE DEMOCRATICA, convocare ad esempio PICCOLE RIUNIONI DI VILLAGGIO PER PROCEDERE ALLA COSTITUZIONE DI C. di L.N. DI

VILLAGGIO, piccole RIUNIONI DEI RAPPRESENTANTI ESISTENTI NEI RIONI PER PROCEDERE ALLE FORMAZIONI DEI C. di L.N. DI RIONE e così via.

Ogni C. di L.N. di base, pub., seguendo le direttive di massima impartire dagli organi centrali, affrontare, discutere e risolvere le proprie questioni particolari.

Così per es.: in un dato rione o in un dato villaggio non è stata fatta la tempestiva consegna di generi razionati, il C. di L.N. di rione o di villaggio deve agire di propria iniziativa e risolvere la questione, in funzione antifascista, come meglio crede.

Tutti, i compagni e gli aderenti alle organizzazioni di massa, Partigiani, Fronte della Gioventù,,

Gruppi Difesa della Donna, debbono informare la loro condotta politica al concetto esposto da Ercoli:

"L'insurrezione che noi vogliamo non ha lo scopo, di porre trasformazioni sociali e politiche in senso socialista o comunista, ma ha come scopo la liberazione nazionale e la distruzione del fascismo; perché tutti gli altri problemi verranno risolti dal popolo, domani, una volta liberata l'Italia tutta, attraverso una libera consultazione popolare e l'elezione di un'assemblea costituente.

Tutte le nostre cure debbono come ogn'un vede, essere costantemente dirette alla costituente e al potenziamento del C. di L.N.

e parallelamente alle S.A.P. che agiranno in accordo con le formazioni Garibaldine. Sia lì uni che le altre debbono porsi al di sopra di ogni altro obiettivo, quello di far partecipare al più presto alla lotta attiva la più

grande quantità possibile di cittadini. Questa è la parola d'ordine del nostro P., questo si deve fare nell'interesse supremo della nostra PATRIA.

Ercoli, fissando le linee di azione del nostro Partito, ha affermato che ogni problema sociale deve essere rimandato alla fine della guerra ed ogni decisione deve essere presa dalla COSTITUENTE.

Cosa significano queste direttive?

Significa che per affrontare i problemi sociali dobbiamo consistere l'indipendenza nazionale, sconfiggendo definitivamente la germania e sterminando il fascismo; questa è la condizione fondamentale perché è assurdo pensare ad un qualsiasi progresso sociale e politico con i tedeschi in casa e i fascisti tra i piedi.

I problemi sociali saranno affrontati nel dopoguerra quando tutte le energie saranno mobilitate nello sforzo della ricostruzione, e le masse popolari, dovranno ottenere nella democrazia progressiva la garanzia che la loro fatica sarà diretta attraverso la conquista del benessere collettivo, e migliorare la vita di ogni lavoratore.

Attribuire alla costituente il diritto di risolvere tutti i problemi significa riconoscere che la soluzione di questi problemi saranno conquistate dal popolo Italiano attraverso alla libera espressione della sua volontà.

La COSTITUENTE deve essere

infatti eletta con la partecipazione delle donne e dei giovani. Esclusi dal voto dovranno essere soltanto i traditori fascisti.

DALL'ITALIA LIBERATA

Le nostre truppe, le truppe del rinnovato esercito Italiano combattono valorosamente accanto ai patrioti palaschi sul settore orientale del fronte. Esse hanno superato il fiume Miss e puntano su Senigallia.

Palmiro Togliatti e Pietro Nenni hanno firmato un nuovo patto di unità di azione tra il partito Comunista e il Partito Socialista di unità Proletaria.

Esso apre la via ad ulteriori approfondimenti della collaborazione tra i due Partiti e costituisce un nuovo passo avanti verso l'unità organica di un solo grande partito del Proletariato Italiano.

Il Compagno Mauro Seoscimarro è stato nominato Alto Commissario aggiunto nella commissione di epurazione presieduta da Sforza.

Il Compagno Celeste Nergaville è stato nominato Commissario per la liquidazione dei beni fascisti.

Il Compagno Eugenio Reale è stato nominato membro dell'alta Corte di Giustizia presieduta da etate Casati.

AZIONI PARTICIPIANE

Il 19 luglio m.s. il 2° distaccamento in forza di 2 squadre si portava nella notte sul 20 nel centro della città di Oneglia.

in prossimità delle carceri giudiziario. In un tempo di record le due squadre riuscirono a liberare ben 95 prigionieri politici e cioè in 15 minuti. Il colpo così avvenne:

Era appena suonato il segnale d'allarme che si presentavano 3 bor hesi tra cui uno di essi sembrava essere ammanettato, il guardiano credendo trattarsi di agenti della P.S., apriva la porta e ivi i 3 Garibaldini immobilizzavano il guardiano e rendevano liberi i prigionieri.

Venivano segnalati immediatamente, ma i Garibaldini riuscivano a portare tutti in salvo.

Il 25 luglio il 9° distaccamento attacca la caserma di Taggia sul far del giorno, avviene un combattimento e 5 tedeschi rimangono uccisi senza la minima perdita tra i partigiani.

Le squadre del 1° del 3° e del 4° distaccamento attaccavano la postazione tedesca di Garbella (Imperia, sulla via Aurelia nel tentativo infruttuoso di far brillare i pozzi minati.

Catturavano 8 austriaci, un fucile mitragliatore tedesco, una maxin pistole, sei pistole, 5 ta pun e munizioni varie.

Nuclci del 3° e 5° distaccamento attaccavano la sera del 25 luglio alle ore 18,45 una colonna di camion nazi-fascisti in località Oivezza (Valle di S. Lorenzo). Si trattava della

folio 5

truppa che infruttuosamente il giorno prima aveva rastrellato la zona compresa tra il Monte Moro e il Faudo. Venivano colpiti due Fiat 66 cariche di fascisti e la macchina del Comando. La perdita del nemico ammonta ad una quarantina di feriti e 49 Morti ufficiali compresi, da parte garibaldina nessuna perdita.

=====

Il giorno 10 luglio il 1° distaccamento attacca le caserme di Dino Marina e asporta dalle stesse 4 mitraglie pesanti, 8 mitraglie pesanti senza il tripiede, 8 fucili mitragliatori, una cassa di bombe a mano, una cassa di pallottole per fucili tedeschi, 46.000 colpi di mitraglia e fucili mitragliatori, nell'azione è stato ucciso involontariamente un austriaco e un altro austriaco liberato che attualmente trovasi nello stesso distaccamento.

=====

Il giorno 5 luglio il 1° distaccamento della 1^a Brigata, in collaborazione con 2 squadre della XX^a Brigata attaccano il presidio del ponte di Calice Ligure e dopo averlo accerchiato catturano un francese obbligato dai tedeschi al servizio, un sergente della Milizia comandante del presidio, 5 militi, una donna presunta spia, il segretario comunale di quel presidio città, un'arma automatica, moschetti, tedeschi, una pistola tedesca, due italiane, coperte e indumenti vari. Nessuna perdita da parte Garibaldina. Tre tedeschi uccisi e il sergente della Milizia passato per le armi.

=====

Il 16 agosto una squadra del distaccamento divisionale teneva un'imboscata nei pressi di Bregonaro. Rimanevano 7 tedeschi uccisi e 5 feriti. Nessuna perdita partigiana.

Lo stesso giorno l'8° distaccamento della 4^a Brigata attaccava una pattuglia di tedeschi nei pressi di D. Lecco. 17 tedeschi uccisi, nessuna perdita partigiana.

Lo stesso giorno Garibaldini del 9° Distaccamento della 4^a Brigata attaccavano una squadra tedesca che si dà alla fuga.

Nell'inseguimento durato circa 7 ore, 17 tedeschi rimanevano uccisi e altri feriti. Nessuna perdita partigiana. Catturavano inoltre due russi e varie armi e munizioni.

Il giorno 30 agosto il 2° distaccamento attacca una postazione nemica sull'argine destro dell'Impero, 39 uomini arrestati. Materiale ottimo catturato.

Azione svolta profondamente verso il mare, si può dire quasi in città.

=====

TRADITORI E SPIE AL SERVIZIO DEI TEDESCHI

La famigerata spia al servizio dell'U.P.I. Natalino di Roma, è stata giustiziata.

La Nota spia fascista Berio Nicola è stata giustiziata.

Il fascista repubblicano Manfredi è stato giustiziato.

Il noto fascista al servizio dell'U.P.I. Berretta Achille veniva catturato e giustiziato.

.... /

La misera fine delle spie e dei traditori fascisti, è giustizia popolare. Nessuno può scappare alla giustizia del popolo, e prima o dopo cado.

=====

INIZIATIVE TEDESCHE

Nel giorno 2 settembre, quando correva voce che gli anglo-americani liberata Ventimiglia avevano raggiunto Bordighera e proseguivano la loro avanzata, le truppe tedesche di stanza a Imperia prendevano diverse ed importanti iniziative.

Qualcuno tirava fuori l'abito borghese preparato da lungo tempo e si preparava ad indossarlo quando gli anglo-americani fossero giunti a ragionevole distanza.

Qualche gruppo a Porto Maurizio si ubbriacava e guardando gli apparecchi sorvegliare la città urlava frasi strane: Viva gli inglesi, noi vostri amici..... Hitler Caput..... Mussolini caput.

Un altro gruppo pensava di trarre profitto dalla situazione e iniziava la vendita della farina di un importante deposito militare, naturalmente a prezzo di borsa nera.

Ne sono stati venduti circa 200 q.li. E' in corso un'inchiesta. La propaganda di Goebbels però dirà: "Il morale delle truppe tedesche è altissimo, e la disciplina più ferrea anima sempre i nostri soldati".

=====

Compagni! L'insurrezione è in marcia, non più esitazioni, non più dubbiezze, azioni, azioni!

A MORTE GLI OPPRESSORI
TEDESCHI E I TRADITORI FASCISTI.

=====